

Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec:parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 18	DEL 03.02.2022
UFFICIO TECNICO			
N. 43	OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA e NULLA OSTA per “Progetto di taglio di n. 8 Lecci in Località Pontecappuccini”		
DATA: 03.02.2022	DITTA: Comune di Pietrarubbia.		

L'anno duemilaventidue, il giorno tre, del mese di febbraio nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia Soragna

PREMESSA

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 comma 5, l'art. 20 e l'art. 19 comma 3;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all’approvazione dei nuovi strumenti da parte dell’Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l’Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all’assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C.

Preso atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 19 “Disciplina gestionale dei Siti della Rete Natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27

- le valutazioni di incidenza sono rilasciate dall'Ente di Gestione per il proprio territorio e dagli enti locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente delle due Regioni, per le aree contigue;

Visto l'art.13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Visto, altresì, l'art.26 della Legge Regione Marche 28 aprile 1994, n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, che recepisce quanto disposto dal citato articolo 13 della Legge Quadro nazionale, in merito alla competenza dell'Ente Parco Regionale per il conferimento del preventivo nulla-osta al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni relative a interventi, impianti od opere nelle aree soggette al Piano per il Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02/12/2009, esecutiva, competenze dell'Ente Parco ai sensi delle disposizioni legislative per la valutazione di incidenza, relativi pareri, etc., nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative;

Vista la Direttiva Habitat n. 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e relativa alle Zone di Protezione Speciale;

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, per i Siti di importanza comunitaria;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la DGR 447 del 15.03.2010, ad oggetto LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

Vista la L.R. n. 6 del 12.06.2007 e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 Regione Marche in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000;

Vista la DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, Regione Marche, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR n. 1036 del 22 giugno 2009, Regione Marche, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR Regione Marche n. 447 del 15.03.2010, ad oggetto LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000;

Vista la DGR Regione Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Regione Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista la DGR Regione Marche n. 1161 del 30/12/2021 - Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza - Adozione - Recepimento Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019 - Revoca Dgr 220/2010.

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Vista la DGR Marche n. 219 del 18/03/2016 relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione tra cui le ZSC IT 5310003, ZSC IT 5310004, ZSC IT5310005, approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 12 aprile 2016 pubblicato sulla GU n. 98 del 28.04.2016;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1201 del 12.09.2011 Marche di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il provvedimento del Presidente del parco, di nomina del responsabile del settore tecnico, settore lavori pubblici, gestione del territorio e settore urbanistica, ambiente e paesaggio, del 02.12.2009, n. 5/2009 e del 31 ottobre 2014 n. 17/2014;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

che il Comune di Pietrarubbia, con nota PEC Ns. prot. n. 0172 del 28.01.2021, ha inviato la richiesta al Parco di autorizzazione al progetto il "Taglio di n.8 lecci per la realizzazione di opere pubbliche", di cui al foglio 6 mappale 252, località Pontecappuccini nel Comune di Pietrarubbia e ricadenti all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

nell'istanza vengono allegati gli elaborati progettuali come segue:

- Richiesta autorizzazione taglio piante ai sensi della L.R. n.6/2005;
- Attestazione a firma del progettista;
- Format del Proponente di Screening per la Valutazione di Incidenza;
- TAV. A04 del progetto esecutivo;
- Elenco delle Particelle per la compensazione come previsto dall' art. 23 della L.R. n.6/2005.

Vista l'istanza in oggetto;

Tenuto conto che gli interventi rientrano in Rete Natura 2000, e che l'intervento in oggetto interessa l'area ZSC/ZPS IT5310026, per cui si applicano le norme in materia di Valutazione di Incidenza; che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del Nulla Osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

DATO ATTO CHE:

- da un esame della documentazione allegata all'istanza succitata, si evince che l'intervento in oggetto interessa il territorio del parco in area urbanizzata, senza compromettere né ambienti naturali, né habitat;

- ai sensi del Piano del Parco, gli interventi di nuovo impianto ricadono tutti in **zona D**, di promozione economica e sociale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ, e comma 2, lett. N, A, UA, S1, S2, S3, S4;
- la **zona D**, - di promozione economica e sociale, interessa le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesistico ambientale.
- Il Piano disciplina le modalità d'intervento e trasformazione del territorio interessato dal Parco e che in riferimento alla categoria RQ delle zone D, si prevede quanto segue:
RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti ed alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali anche radicalmente innovative, ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali, con modificazioni anche radicali dei valori esistenti, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzione di tessuti insediativi o infrastrutturali, interventi di sistemazione paesistica volti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da migliorare la qualità urbanistica e paesistica dell'area e del suo contesto. Per gli interventi edilizi, la categoria normativa RQ equivale alle categorie d'intervento previste alle lettere a), b), c) d) ed e) della legge 457/1978, articolo 31, comma 1 ed edificazione isolata di nuovo impianto.
- Il Piano disciplina gli usi e le attività compatibili con le finalità del Parco con riferimento alle seguenti categorie:
 - S (Specialistici): usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
 - S1, attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;
 - S2, attività produttive, commerciali, industriali richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo;
 - S3, attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati a attrezzature, impianti o servizi o infrastrutture appositi;
 - S4, attività ricettive richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo.
- Nell' allegato B del Piano del Parco sono indicate le specie floristiche da utilizzare nella progettazione del verde pubblico e privato, affinché si possa ottenere un inserimento armonioso degli ambienti antropizzati nel contesto naturale del Parco.

Preso atto che il progetto prevede la compensazione come previsto dall' art. 23 della L.R. n.6/2005, in quanto l'abbattimento interessa specie tutelate ai sensi dell'art. 20 della medesima Legge. Tale intervento interesserà la zona castello, la zona scuola e la zona sportiva, così come indicato negli allegati alla richiesta

di nulla osta e valutazione di incidenza. Tali aree ricadono all'interno dell'area parco (zona sportiva) e nella ZPS IT5310026 (zona scuola e zona castello).

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco** ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Preso atto che il Piano del Parco è ancora in vigore ai sensi dell'art. 30 "norme transitorie" della Legge Regionale Emilia Romagna n. 13 del 26 luglio 2013;

CONSIDERATO che in fase istruttoria si evidenziano i seguenti elementi:

- l'intervento risulta compatibile con le misure di conservazione in vigore, tra cui quelle contenute nella DGR n. 1471/2008 e nella DGR n. 1036/2009, e nel Piano di gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale richiamato in premessa, in quanto gli interventi proposti non interessano direttamente habitat e non determinano riduzione, frammentazione o degrado degli habitat naturali esistenti e degli habitat e delle specie animali segnalate nei formulari come riportato nel format di screening del proponente;
- che anche in fase di cantiere le aree interessate dai lavori non interesseranno habitat e specie come riportato nel format di screening del proponente. In ogni caso, alla fine dei lavori, per evitare inquinamenti di qualsiasi natura, non dovranno residuare contenitori, rifiuti o parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere.

Valutato che, ai sensi del D.P.R. 08.09.97 n. 357 e ss.mm.ii., e in applicazione dei provvedimenti regionali richiamati, l'istruttoria comporta l'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto sul sito Rete natura 2000, e la determinazione del possibile grado di significatività di tale incidenza; la valutazione di incidenza può quindi, terminare con la fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato.

Considerato che questi requisiti come sopra richiamati, vengono riscontrati nel progetto in oggetto, e che quindi, è corretto concludere la fase di **valutazione di screening positiva**, in quanto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione dell'area ZPS IT5310026, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati;

Tenuto conto che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di valutazione di incidenza, internamente al territorio del parco ai sensi dell'art. 19 delle L.R. di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, è del Parco;

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto;

DETERMINA

Di rilasciare il nulla osta e la valutazione di screening di incidenza positiva con prescrizioni per il progetto di "Taglio di n.8 lecci per la realizzazione di opere pubbliche", di cui al foglio 6 mappale 252, località Pontecappuccini nel Comune di Pietrarubbia e ricadenti all'interno del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, trasmesso con nota PEC Ns. Prot. n. 0172 del 28.01.2021, ai sensi dell'art.

19 e 20 dell'Intesa approvata con L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013, specificando che in area protetta del parco e in area ZPS IT5310026, vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- l'accesso alle aree di cantiere dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente;
- alla fine dei lavori non dovranno residuare contenitori, rifiuti o parti di materiali utilizzati nella realizzazione delle opere;
- le piante da utilizzare per la compensazione dovranno essere, a scelta, tra quelle indicate nell'Allegato B del Piano del Parco "indicazioni per la progettazione del verde pubblico e privato", nello specifico: Aceri (*Acer campestre*, *A. pseudoplatanus*, *A. obtusatum*), Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), Carpino bianco e nero (*Carpinus betulus* e *Ostrya carpinifolia*), Cerro (*Quercus cerris*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*), Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), Olmo campestre (*Ulmus minor*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Pioppi (*Populus tremula* e *P. alba*), Roverella (*Quercus pubescens*), Sorbo montano (*Sorbus aria*), Tasso (*Taxus baccata*), Tiglio (*Tilia cordata*);
- Il taglio deve essere eseguito rispettando le prescrizioni indicate nell'autorizzazione dall'Ente forestale competente

Di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

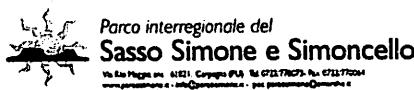
Di trasmettere la presente Determinazione al Comune di Pietrarubbia, via PEC all'indirizzo del Comune comune.pietrarubbia@emarche.it all'att.ne del geom. Palazzini Vittorio, tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico
(arch. Silvia Soragna)

N.⁹ del Registro delle



Via Elio Magri snc - 6101 Corpiago (PA) Tel. 0723/780279 - Fax. 0723/770244
www.parco-sassosimoneejoncello.it - e-mail: parco.sassosimoneejoncello@pec.it
CF P10CP97241 - Piva 01115120515 - Codice Univoco UFF0047

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi

dal 10 FEB 2022 al 25/02/22

Data 10 FEB 2022


Il Responsabile delle Pubblicazioni

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI
(Anna Rita Nanni)

**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A:	TAGLIO DI N.8 LECCI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Proponente:	Geom. Vittorio Palazzini – Responsabile Settore Tecnico del Comune di Pietrarubbia

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....
.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MARCHE				Contesto localizzativo
Comune: PIETRARUBBIA Prov.: PU				<input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
Località/Frazione: PONTECAPPUCINI				
Indirizzo: PIAZZA ITALIA				
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO 6	PART: 252		

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*):

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPOSTORE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	X		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	X		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	X				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Taglio di n. 8 Lecci (*Quercus ilex*) all'interno del centro urbano in località di Pontecappuccini all'interno del Comune di Pietrarubbia.

L'intervento, come riportato all'interno dell'attestazione del progettista, si rende necessario in quanto gli alberi che causano tramite le loro radici il deformarsi dei marciapiedi, inoltre non esistono ulteriori soluzioni tecnicamente valide, diverse da quelle comportanti l'abbattimento di piante protette.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000
SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>	
		IT -----		
		IT -----		
ZSC	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>	
		IT -----		
		IT -----		
ZPS	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>	
		IT 5310026	MONTE CARPEGNA E SASSO SIMONE E SIMONCELLO	
		IT -----		

Obiettivi e Misure di Conservazione e/o Piano di Gestione	<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i>	
	IT -----	Strumento di gestione:.....
	IT -----	Strumento di gestione:.....
	IT -----	Strumento di gestione:.....
	IT -----	Strumento di gestione:.....
<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>		

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0969 PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (<i>se utile</i>):

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
<i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i>
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolati idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, Si, descrivere perchè:

IN QUANTO SI TRATTA DI UN'AREA URBANA IN CUI NON INSTISTONO HABITAT PRIORITARI, INOLTRE LE INFRASTRUTTURE STRADALI GARANTISCONO L'ESCLUSIONE DI INCIDENZE SUL SITO E/O SU ALTRI SITI.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (*se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12*).

SI NO

Se, No, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua nelle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso .ed eliminazione delle elofite colonizzatrici.	Nessuna



3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua alle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso ed eliminazione delle elofite colonizzatrici	Nessuna
5130 "Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli"	Ottimo	avviare degli studi sulla dinamica delle popolazioni per un'accurata gestione dello stesso. Bisognerebbe assecondare la colonizzazione delle praterie da parte degli arbusteti in stazioni con elevata pendenza ed elevato rischio di erosione favorendo il recupero di stabilità dei substrati ed asportarli nelle aree di recupero a pascolo	Nessuna
6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssum-Sedion albi</i>	Buono	Mantenimento dell'attuale assetto gestionale	D01.01: Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate) G05.01: Calpestio eccessivo
6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)"	Soddisfacente	mantenimento dell'attuale assetto gestionale mediante le pratiche dello sfalcio successivo pascolamento.	A04.01: Pascolo intensivo A04.03: Assenza di pascolo o escursionismo a piedi, a cavallo e veicoli non motorizzati G01.02: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Soddisfacente	provvedere al controllo dell'avanzata degli arbusti per garantire il mantenimento delle praterie secondarie	Nessuna
6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Buono	Mantenere l'attuale gestione	Nessuna
6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Buono	La sopravvivenza dell'habitat dipende dal mantenimento delle pratiche colturali e della composizione specifica di specie che si attuano mediante la gestione tradizionale consistente nello sfalcio periodico, mediante trasemine operate periodicamente con specie autoctone, concimazioni organiche naturali ed eventuale irrigazione di soccorso durante il periodo estivo.	Nessuna
9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Soddisfacente	Regolare la gestione in modo da evitare le minacce indicate nella tabella soprastante.	Nessuna
91AA*: Boschi orientali di quercia bianca	Buono	Prevedere interventi di miglioramento volti a mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica favorendo lo sviluppo non solo delle specie dominanti arborei (<i>Quercus pubescens</i>) ma anche delle altre latifoglie e della vegetazione arbustiva ed erbacea associata	B01.02: Rimboschimento di aree aperte con specie alloctone B02.03: Rimozione del sottobosco B02.04: Rimozione degli alberi morti e deperienti B02.06: Sfoltimento degli strati arborei B06: Pascolamento all'interno del bosco B07: Attività forestali non elencate J01.01: Incendi di origine antropica

91L0: Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Buono	Regolamentazione del pascolamento intraforestale ed adeguamento della gestione forestale	B02: Gestione forestale B06: Pascolamento all'interno del bosco B07: Attività forestali non elencate D01.02: Strade D02.01: Linee elettriche e telefoniche J01.01: Incendi di origine antropica K04.05. Danni da erbivori B02: Gestione forestale (ceduazione)
9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Buono	Conversione all'alto fusto avendo però l'accortezza di rispettare le specie arbustive e la diversità in essenze arboree. Tali interventi dovranno quindi essere effettuati al fine di favorire la conversione di tutte le ceppaie delle essenze arboree, senza distruggere o ridurre la vegetazione arbustiva.	Nessuna
<i>Cerambyx cerdo</i>	Incerta	con i dati a disposizione non si possa essere certi della sua assenza, non è possibile definire una strategia di gestione della specie	Nessuna
<i>Eriogaster catax</i>	Buona	Ripristino delle siepi e tutela dei margini boschivi e delle radure interne	A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici A10.01: Rimozione di siepi e filari alberati J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euphydryas aurinia</i>	Buona	Considerata l'importanza della presenza di prateria di origine antropica per la conservazione delle locali popolazioni della specie è auspicabile scongiurare l'abbandono del pascolo bovino nelle aree in cui sia stata rilevata la presenza della specie.	A04.01: Pascolo intensivo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Buona		Nessuna
<i>Lucanus cervus cervus</i>	Incerta	Prevedere un piano per lasciare in situ ceppaie e alberi morti (a terra e in piedi).	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Morimus asper</i>	Incerta	Prevedere il rilascio nei boschi di una adeguata quantità di legno morto a terra (almeno 10 m ³ per ha) con diametro maggiore di 10 cm. Tutela rigorosa di alberi senescenti o morti in piedi e del legno morto al suolo.	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Barbus plebejus</i>	Buona	Conservazione delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua e della comunità ittica presente	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)

<i>Rutilus rubilio</i>	Discreta	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente specie disperdendole. I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) odJ02.06: Prelievo di acque involontariamente superficiali origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.
<i>Salmo cetti</i>	Discreta	F02.03.02: Pesca con l'amo I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I03.01: Inquinamento genetico (animali) H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05.02: Modifica della struttura dei corsi d'acqua J02.06: Prelievo di acque superficiali
<i>Telestes muticellus</i>	Buona	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente specie disperdendole. I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) odJ02.06: Prelievo di acque involontariamente superficiali origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.
<i>Triturus carnifex</i>	Discreta	A02.01 Intensificazione agricola All'interno del sito è necessario Abbeveratoi con struttura non attivare una politica concreta di dona alla utilizzo da parte della gestione delle piccole zone umide piccola fauna presenti in accordo con gli Gestione degli abbeveratoi non allevatori. idonea all'utilizzo da parte della Inoltre sarebbe auspicabile piccola fauna effettuare una capillare campagna A04.01: Pascolo intensivo di comunicazioni contro la H01: Inquinamento delle acque liberazione di pesci all'interno superficiali delle pozze, degli stagni e dei J02.05.03: Modifica dei corpi fontanili, fenomeno peraltro già acqua fermi riscontrato nella ZPS. Riduzione dei siti riproduttivi K03.04: Predazione (fauna)
<i>Lanius collurio</i>	Favorevole	Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie A04.03 Assenza di pascolo o erbacee invasive e arbusti. Gli sottoutilizzo interventi di recupero devono A07 Uso di biocidi, ormoni e altri tuttavia salvaguardare un certo uso di prodotti chimici numero di alberi ed arbusti per una K02.01 Cambiamento nella densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo. Composizione specifica (successione) Favorire la riduzione dell'uso di biocidi nelle pratiche agricole.

<i>Circaetus gallicus</i>	Sfavorevole inadeguato	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Favorire la prosecuzione dell'avviamento ad alto fusto delle formazioni forestali.</p> <p>Favorire la presenza ed incremento di esemplari arborei di grandi dimensioni.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 1 aprile – 15 agosto</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo
			D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Anthus campestris</i>	Sfavorevole inadeguato	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo
			K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Pernis apivorus</i>	Non noto	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p> <p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Favorire la prosecuzione dell'avviamento ad alto fusto delle formazioni forestali.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 15 aprile – 15 agosto.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo
			D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Falco peregrinus</i>	Non noto	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p>	D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree

<i>Falco biarmicus</i>	Non noto	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte. Applicare il D.G.R. 1471/08 nella rete Natura 2000 vieta nel periodo dal 1 gennaio al 31 agosto le attività a meno di 500 dai siti di nidificazione (per il lanario è sufficiente dal 1 gennaio al 15 giugno).</p> <p>Spostare l'area di sosta sul crinale presso il Castello di Pietrarubbia più a valle verso la struttura ricettiva in quanto questa può indurre i visitatori a soste anche prolungate sul sito con conseguenze serie sulla nidificazione fino all'abbandono del sito.</p>	D02.01.01 Linee elettriche e telefoniche aeree G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati
<i>Emberiza hortulana</i>	Sfavorevole cattivo	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p> <p>Favorire la permanenza delle coltivazioni nelle sue forme tradizionali.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Favorevole	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p>	Nessuna
<i>Lullula arborea</i>	Favorevole	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Canis lupus</i>	Monitoraggio tuttora in corso Non noto	<p>Prevenire i danni al patrimonio zootecnico, finalizzata alla mitigazione dei conflitti sociali.</p>	B0: Gestione forestale D01.02: Altri tipi di strade F03.02.03: Trappolaggio, uso del Gestione forestale con criteri naturalistici, in corrispondenza delle aree meno accessibili
			F03.01.02: Caccia e raccolta di animali selvatici terrestri

		<p>potenzialmente strategici (con priorità delle aree prossime alle acque di scorrimento superficiale). Mitigazione degli impatti, relativi al traffico veicolare.</p> <p>Mantenimento delle popolazioni di prede.</p> <p>Mitigare gli impatti relativi all'attività venatoria</p>			
Rutilus rubilio	Discreta	<p>Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente specie disuperficiali di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati l'entrata in comunicazione ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.</p>	<p>I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)</p> <p>J02.06: Prelievo di acque superficiali</p> <p>H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)</p> <p>K03.04: Predazione (fauna)</p>		
Salmo cetti	Discreta	<p>una popolazione di trota autoctona nel fosso delle Madonne mediante la dismissione delle attuali pratiche di ripopolamento ed interventi mirati di eradicazione e ripopolamento con trote autoctone.</p>	<p>F02.03.02: Pesca con l'amo</p> <p>I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali)</p> <p>I03.01: Inquinamento genetico (animali)</p> <p>H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)</p> <p>J02.05.02: Modifica della struttura dei corsi d'acqua</p> <p>J02.06: Prelievo di acque superficiali</p>		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000					
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	<p>Se, Sì, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p>				
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p>.....</p> <p>.....</p>				

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, No, perché:

.....
.....
.....
.....



Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....
.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo inserite:

- SI NO
- SI NO
- SI NO
- SI NO

Se **No**, perché:

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n (*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

Se **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

SI NO

- 1)

2)
3)

SI NO
 SI NO

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se SI, quali:

1. B02: Gestione Forestale (Ceduazione)
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se SI, quali:

1. B02: Gestione Forestale (Ceduazione)
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se No, perché:

.....
.....



Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se No, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)



<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>		<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>		<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI <p><input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p>	



SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'intervento non interessa habitat di interesse comunitario.

Il taglio interessa 8 piante di leccio, messe a dimora a scopo ornamentale e collocate all'interno del centro urbano, dunque non si tratta di un intervento che possa rappresentare un fattore di minaccia/pressione per la ZPS IT5310026 e per habitat e specie inserite nella Direttiva Comunitaria.

Inoltre nell'area di interventi non sono state segnalate specie nidificanti inserite negli allegati della Direttiva Uccelli.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): </p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
ENTE PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMOCELLO -SETTORE TECNICO-	ARCH. SILVIA SORAGNA	firmato digitalmente	CARPEGNA, 01.02.2022